CSVnet PUGLIA
Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato

DELIBERA DELL'ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI DEI CSV DELLA PUGLIA DEL 15 OTTOBRE 2014

I CSV della Puglia, dopo attenta analisi della situazione come emersa dagli organi di stampa, da comunicazioni informali e dalle comunicazioni diffuse da CSV Net nei giorni scorsi, in riferimento alla ipotesi di riforma del "sistema dei CSV in Italia", deliberano all'unanimità i seguenti 5 punti che, ai sensi dello Statuto di CSV Net Puglia, saranno vincolanti per i rappresentanti pugliesi nel Direttivo nazionale di CSVNet:

1. Premesso che il Coordinamento Nazionale dei CSV d'Italia è stato in questi anni uno straordinario strumento di affermazione di una precisa identità strategica e culturale del sistema dei CSV in tutte le realtà locali, e pertanto va confermato e salvaguardato il suo precipuo compito di continuare a svolgere la funzione di servizio ai CSV presenti nei territori così come si sono autonomamente organizzati, e di rappresentanza con gli enti nazionali.

2. Premesso che i CSV Pugliesi considerano l'autonomia dei CSV e la loro presenza territoriale, e specificamente "provinciale" in Puglia, un valore imprescindibile, che deve consentire di erogare servizi reali ed efficaci alle Odv anche meno strutturate, lo sviluppo di capitale umano e delle reti locali tra associazioni, la promozione della solidarietà e della cultura del volontariato e della sussidiarietà.

3. I CSV Pugliesi ritengono che per proseguire questa importante opera avviata circa 10 anni fa nella nostra regione è necessario contare sulla stabilità delle risorse finanziarie e pertanto invitano CSVnet a lavorare in questa direzione con tutti i mezzi;

4. I CSV Pugliesi ritengono necessario e doveroso salvaguardare il personale dei Centri, dotato di grande professionalità, competenza, esperienza e spirito di abnegazione, già penalizzato negli ultimi anni in termini di orario lavorativo e compensi;

5. I CSV Pugliesi ritengono, infine, che qualunque ipotesi di riforma del sistema dei Centri di servizio per il volontariato debba necessariamente coinvolgere in maniera puntuale tutta la base costituita da migliaia di organizzazioni di volontariato socie e non socie dei Centri, che operano sui territori e che sono i destinatari dei servizi previsti dalla legge. Ogni ipotesi calata dall'alto, o da tavoli esterni al sistema dei CSV, o dagli stessi organi sociali e tecnici centrali, non potrà essere accettata.

Bari, 15 ottobre 2014

CeSeVoCa – Foggia
CSV Daunia – Foggia
CSV San Nicola – Bari
CSV Poiesis – Brindisi
CSV Salento – Lecce
CSV Taranto